

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione e piano dell'opera</i>	xv
--	----

CAPITOLO I

LA CRESCENTE RILEVANZA DEGLI INDIVIDUI PER L'AZIONE DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA

1. L'evoluzione dell'attività del Consiglio di sicurezza dopo la fine della 'guerra fredda': osservazioni generali.....	1
2. (<i>Segue</i>). La crescente importanza degli individui.....	13
3. Le principali tipologie di atti del Consiglio di Sicurezza e la loro rilevanza per gli individui.....	26
4. La responsabilità principale del mantenimento della pace e della sicurezza internazionale e le azioni nei confronti di individui.....	30
5. (<i>Segue</i>). La nozione di "minaccia della pace" come linea divisoria tra esercizio di poteri autoritativi in forza e fuori dal Capitolo VII.....	33

CAPITOLO II

LA PARTECIPAZIONE DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA ALL'ORDINAMENTO INTERNO DELL'ONU E GLI INDIVIDUI

1. Introduzione	47
2. Risoluzioni del Consiglio di sicurezza inerenti al funzionamento interno dell'ONU, risoluzioni operative e individui	48
2.1. Nomina del Segretario generale ed elezione dei membri della Corte internazionale di giustizia	52
2.2. Creazione di organi sussidiari, articolazione organizzativa del Consiglio di sicurezza, risoluzioni operative e individui.....	60
2.3. Partecipazione di soggetti "esterni" alle riunioni del Consiglio di Sicurezza: prassi e significato giuridico.....	67

CAPITOLO III

ESERCIZIO DELLA FUNZIONE CONCILIATIVA E INDIVIDUI

1. I poteri previsti dal capitolo VI della Carta e gli individui.....	75
---	----

2.	La funzione conciliativa del Consiglio di sicurezza e le crisi interne....	90
3.	Le indagini e l'accertamento di fatti: condotte individuali e violazione dei diritti individuali fondamentali e del diritto umanitario.....	109
4.	La proposizione di termini di regolamento che riguardano la situazione di individui.....	125
5.	Il capitolo VIII della Carta: la soluzione pacifica delle controversie....	139

CAPITOLO IV

LE RACCOMANDAZIONI ADOTTATE IN FORZA DEL CAPITOLO VII E GLI INDIVIDUI

1.	Varietà e natura giuridica delle raccomandazioni adottate in forza del Capitolo VII che si “occupano” di individui.....	143
2.	Basi giuridiche e presupposti. Le raccomandazioni <i>ex art.</i> 40	153
3.	La prassi: considerazioni preliminari.....	161
3.1.	Le raccomandazioni dirette a “gruppi armati”, “parti” di un conflitto interno ed enti collettivi assimilati	163
3.2.	La prassi delle risoluzioni tematiche.....	176
3.2.1.	Le risoluzioni tematiche a protezione dei civili, donne e bambini.....	181
3.2.2.	Le risoluzioni tematiche che si occupano di specifiche minacce “non tradizionali”	195
3.3.	Le minacce poste dal crimine organizzato, la pirateria e il terrorismo e la regolamentazione del settore privato	205
3.3.1.	Le raccomandazioni del FATF e l'utilizzo del processo di certificazione di Kimberley	210
3.3.2.	Altre iniziative di “informal international law-making” ...	217
4.	Effetti delle raccomandazioni adottate <i>ex capitolo VII</i>	220
5.	Limiti	233

CAPITOLO V

MISURE COERCITIVE, USO DELLA FORZA E INDIVIDUI

Sezione 1

PRESUPPOSTI, TIPOLOGIE E FONDAMENTO NORMATIVO

1.	Introduzione	235
2.	Presupposti e tipologie delle misure coercitive adottate dal Consiglio di sicurezza nei confronti di individui.....	237
3.	Le basi giuridiche	248

Sezione 2

LE MISURE COERCITIVE NON IMPLICANTI L'USO DELLA FORZA E GLI INDIVIDUI

1.	Le risoluzioni <i>dirette</i> a individui adottate in forza del Capitolo VII	268
1.1.	Norme internazionali e comportamenti ordinati dal Consiglio di sicurezza.....	274
1.2.	Acquiescenza e tutela di valori fondamentali come fondamento dell'azione del Consiglio.....	283
2.	La tutela dei valori fondamentali e l'evoluzione delle misure coercitive decise dal Consiglio di sicurezza	295
3.	La promozione di misure di contrasto al terrorismo attraverso le c.d. risoluzioni "quasi-legislative".....	298
4.	Le sanzioni economiche e mirate: evoluzione e recenti sviluppi.....	316
5.	Sicurezza collettiva e responsabilità penale individuale.....	333
6.	Il <i>peacekeeping</i> e gli individui.....	348
6.1.	(<i>Segue</i>). L'amministrazione internazionale di territori e la regolazione diretta di rapporti inter-individuali.....	357
6.2.	(<i>Segue</i>). Altre funzioni esercitate dalle missioni di <i>peacekeeping</i> nei confronti di individui	363

Sezione 3

L'USO DELLA FORZA CONTRO INDIVIDUI

1.	Raccomandazioni, autorizzazione, delega all'uso della forza contro individui e gruppi di individui	372
2.	Le risoluzioni di autorizzazione all'uso della forza adottate per la repressione della pirateria.....	378
3.	L'autorizzazione agli Stati all'uso della forza per contrastare il contrabbando di migranti nel Mediterraneo	384
4.	Le autorizzazioni all'uso della forza durante crisi interne nel quadro di operazioni di <i>peace-keeping</i> e <i>peace-enforcement</i> disposte dal Consiglio di Sicurezza.....	391
4.1.	Il caso delle operazioni condotte da MINUSTAH contro le gang criminali ad Haiti nel 2007	401
4.2.	L'istituzione della Brigata di intervento con compiti prettamente offensivi	402

Sezione 4

PROBLEMI COMUNI

1.	Effetti giuridici.....	408
2.	Limiti	422
	<i>Riflessioni conclusive</i>	443
	<i>Bibliografia</i>	459
	<i>Indice della giurisprudenza</i>	507

